

Dichiarazione Commissario Straordinario

Amm. Antonio Basile

Conferenza stampa 28 settembre 2016

“Nel 2012 l’Ap di Napoli commissionò la prima indagine sullo stato dell’aria nello scalo partenopeo. Una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale che è stata ripresa quest’anno con l’estensione anche al Dipartimento di Ingegneria Chimica del Politecnico di Napoli.

Noi siamo, dunque, da tempo attenti al fenomeno “inquinamento” e da tempo siamo orientati a monitorare lo stato dell’aria e dei rumori nello scalo. Un’attività che abbiamo incrementato affidando a gennaio 2016 alla società Orion l’incarico di effettuare delle indagini in tutta l’area portuale. Indagini che questa mattina saranno presentate dai responsabili di ORION e che saranno affiancate da alcune precisazioni dei rappresentanti dei Dipartimenti della Federico II.

Da gennaio, poi, è in vigore un’ordinanza dell’AP che obbliga tutte le navi a ridurre la presenza di zolfo nei motori prima di entrare nel nostro scalo.

C’è una volontà ferma, dimostrata dalle attività che abbiamo messo in campo, a monitorare la qualità dell’aria e il tasso di inquinamento dovuto alle emissioni delle navi. Ma c’è soprattutto la volontà, una volta concluse le indagini, di individuare gli interventi da adottare per salvaguardare la salute di chi lavora in porto e dei cittadini.

E’ bene, però, sottolineare che non basta la nostra azione. Per ridurre l’inquinamento in città bisogna che si crei una stretta collaborazione tra i diversi Enti di Governo per intervenire sulla causa e per adottare misure diverse ma che messe insieme aiutino i napoletani a “respirare” aria più “salubre”.

Quello che, sin qui abbiamo fatto, ci consente di affermare che il percorso è avviato, che abbiamo individuato le metodologie e gli strumenti. Che abbiamo al nostro fianco una società esperta nel campo dei rilevamenti di sostanze inquinanti e i due Dipartimenti della Federico II che hanno, sino ad ora, collaborato con noi e con cui potremo proseguire il lavoro.

Il nostro obiettivo è estendere l’arco di tempo in cui effettuare le indagini per ottenere dati completi e che ci possano aiutare a definire una strategia di interventi efficace. Rientra, infine, nei nostri programmi la definizione di un piano ambientale e la realizzazione di un piano di efficientamento energetico. Su quest’ultimo devo ricordare che nel Grande Progetto è previsto uno stanziamento di euro 10.000.000 per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici. Progetto che a breve sarà concluso per essere messo a gara.”